



## Cosa disse suor Lucia al (*futuro*) Papa?

*Un dialogo lungo, a porte chiuse. Dal quale il cardinale Albino Luciani uscì sconvolto, secondo alcuni. Ma cos'è successo davvero?*

di ROSARIO CARELLO

È uno degli incontri più citati della storia. Ma è anche uno dei più misteriosi. I protagonisti sono un futuro papa e una veggente. Il luogo è una città portoghese, Coimbra, ad un'ora da Fatima, dove la Madonna è apparsa proprio nel mese di maggio di 104 anni fa. Ma chi erano quel (futuro) papa e quella veggente? Il cardinale Albino Luciani e suor Lucia, in una storia che inizia nel 1977,

quando Luciani, allora Patriarca di Venezia, mette piede per la prima volta in Portogallo.

### «HO PARLATO A LUNGO»

«Eminenza, cosa dice se quest'anno organizziamo un pellegrinaggio a Fatima?», aveva chiesto il gesuita Leandro Tiveron, patron dei pellegrinaggi diocesani. E il Patriarca aveva risposto entusiasticamente: «Vorrei andarci da tem-

po, non ci sono mai stato». Partenza il 9 luglio; il giorno dopo Messa alla Cova da Iria, mentre per raccontare cosa accadde l'11 luglio a Coimbra vi lascio alle parole pubblicate dallo stesso Cardinale sul settimanale diocesano *Gente Veneta*: «Subito dopo (la Messa) ho incontrato la comunità delle monache; in seguito ho parlato a lungo con suor Lucia dos Santos, l'unica superstite dei tre veggenti di Fatima. Suor Lucia ha settant'anni, ma li porta be-

*Albino Luciani,  
al tempo in  
cui era cardinale  
e Patriarca  
di Venezia*

## CHI È GIOVANNI PAOLO I

Ci pare quasi di sentirla quella voce delicata e forte di Albino Luciani, che di sé diceva: «Non ho né la saggezza del cuore di papa Giovanni, né la preparazione e la cultura di papa Paolo VI, però sono al loro posto, devo cercare di servire la Chiesa. Spero che mi aiuterete con le vostre preghiere». Durò solo 33 giorni, ma Wojtyła scelse il suo nome, proiettandolo in tutto il suo pontificato, uno dei più lunghi di sempre. Nato a Canale d'Agordo, nel bellunese, nel 1912, Luciani potrebbe presto diventare Beato.

ne: di questo mi ha assicurato, sorridendo, lei stessa».

### LA TESTIMONIANZA DEL FRATELLO

Un dialogo che – scrive Luciani – “dura a lungo”. Quanto? Tra un’ora e mezzo e le due ore. Di cosa parlano? Il Cardinale non lo racconta. L’ipotesi però è che Lucia gli abbia rivelato che tredici mesi dopo sarebbe diventato papa e che il suo pontificato sarebbe durato

pochissimo, come in effetti fu. Rivelazioni, rilanciate 15 anni dopo da Edoardo Luciani, il fratello, che al settimanale *Il Sabato* racconterà: «Sono sempre più persuaso che Albino sapesse in anticipo che il suo pontificato doveva durare molto poco. Penso che il suo presagio di una morte repentina, da papa, fosse legato al colloquio che ebbe con l’unica veggente di Fatima ancora in vita. Mio fratello ne uscì sconvolto. Ogni volta che ne face-





va cenno, diventava pallido in volto. Come se un pensiero oscuro lo turbasse nel profondo. Tutti noi ne siamo rimasti sempre impressionati. Quel giorno la veggente gli disse qualche cosa che riguardava non solo la Chiesa, ma anche la sua vita, il destino che Dio gli preparava. Potrei aggiun-

gere altri particolari, ma preferisco tenerli per me, non so neanche perché abbia confidato questi pensieri».

## IL RACCONTO DI ALTRI TESTIMONI

A confermare queste parole è Luisa Vannini, pellegrina in

quel viaggio in Portogallo, che a un biografo di Luciani, Camillo Bassotto autore de "Il mio cuore è ancora a Venezia", riportò: «Il Cardinale (dopo l'incontro con suor Lucia) arrivò con forte ritardo al ristorante. Io ero seduta quasi di fronte a lui. Disse pochissime parole, scherzò sul colloquio, mangiò poco e in fretta. Notai un forte pallore e una viva emozione sul suo viso. A Fatima mi aveva promesso che mi avrebbe concesso qualche minuto di dialogo. Si scusò dicendomi: Ora non posso, vengo a Venezia. Devo tornare a Fatima, voglio parlare con la Madonna. Disse proprio, parlare. E aggiunse: suor Lucia mi ha lasciato un grave pensiero sul cuore. Adesso non potrò più dimenticare Fatima». Sempre con Bassotto parlò un sacerdote veneziano molto stimato, don Germano Pattaro: «L'ultimo giorno, prima di lasciarmi, papa Luciani mi parlò del suo colloquio con suor Lucia. "Un fatto – mi disse – che mi ha tolto la pace e la tranquillità spirituale. Quel pensiero era diventato un peso sul cuore. Cercavo di convincermi che era solo un'impressione. Ho pregato per dimenticarlo. Avrei desiderato confidarlo a qualche persona cara, a mio fratello Edoardo, ma non ci sono riuscito. Era troppo grande, troppo imbarazzante, troppo contrario a tutto il mio essere. Non era credibile. Ora la previsione di suor Lucia si è avverata. Sono qui, sono il Papa. Sento ripugnanza a parlare di queste cose, ma lo faccio perché tu possa leggere nel mio animo che non ho mai pensato e, tanto meno, desiderato es-





sere papa. Se avrò vita, tornerò a Fatima per consacrare il mondo e, particolarmente, i popoli della Russia alla Madonna, secondo le indicazioni da Lei date a suor Lucia. Abbiamo tutti una grande sete di pace e di perdono”».

### «TESI PRIVA DI FONDAMENTO»

A dare credito a quelle parole fu nel 2006 anche una *fiction* su Giovanni Paolo I, che papa Benedetto XVI vide in anteprima, in versione ridotta, definendola «bella e interessante». A criticarla, invece, dopo la messa in onda fu l'allora Segretario di Stato, il cardinale Bertone che ad *Avvenire* rivelò: «Suor Lucia, facendomi vedere

la panca dove si era svolta la lunga conversazione, mi disse che da parte sua non c'era stata alcuna previsione riguardo a Luciani. Solo, dopo la partenza del Patriarca, in comunità aveva esclamato: Se diventasse papa, non mi dispiacerebbe». Per il Cardinale la tesi della preveggenza era dunque “priva di fondamento”.

Questa è la cronaca. A voi lettori la sintesi, di certo però a prendere il posto di Luciani fu un cardinale polacco, Wojtyła, che proprio a San Giovanni Rotondo ricevette una parola: «Tu diventerai papa». A profetizzarlo il nostro amato Padre Pio.



© Riproduzione Riservata

## CHI È SUOR LUCIA

Testimone a 10 anni delle apparizioni con i cuginetti Francisco e Jacinta, Lucia è in realtà testimone di un secolo di storia. Custode dei cosiddetti segreti di Fatima, ambasciatrice di profezie che sono insieme di terrore e di speranza: i buoni che saranno martirizzati, le sofferenze del Santo Padre, le nazioni distrutte. Ma anche la promessa del trionfo del Cuore Immacolato di Maria e quel periodo di pace concesso al mondo dopo che il Papa «mi consacrerà la Russia, che si convertirà», per usare le parole della Vergine.

16 OTTOBRE 1978:  
ELEZIONE DI  
GIOVANNI PAOLO II

